

sulle ricevute rilasciate agli utenti, che i contatori risultavano illeggibili —:

quali interventi urgenti i Ministri interrogati intendano porre in essere per ristabilire nella cittadina di Joppolo una situazione di legalità tributaria, con riferimento alle cosiddette « cartelle pazze »;

se i pagamenti richiesti ed effettuati dagli utenti dal 1996 ad oggi, in condizioni di assoluta anomalia tributaria (ICI, RSU e gestione servizio idrico), siano stati, versati all'amministrazione di Joppolo;

quali iniziative i Ministri interrogati intendano compiere affinché gli utenti danneggiati possano essere risarciti, con i relativi interessi legali, del denaro versato indebitamente. (4-05481)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli agenti di polizia penitenziaria dell'Emilia Romagna hanno, per il tramite delle organizzazioni sindacali, proclamato lo stato di agitazione che culminerà con la manifestazione del 6 marzo 2003 innanzi al Provveditorato regionale di Bologna;

in particolare gli agenti di polizia penitenziaria dell'Emilia Romagna contestano:

1) gli eccessivi carichi di lavoro e le notevoli richieste di prestazioni straordinarie;

2) la mancata fruizione dei riposi settimanali e delle ferie;

3) l'applicazione dell'istituto della mobilità in assenza di preventivi accordi;

4) l'omesso pagamento delle competenze accessorie;

5) la carenza di alloggi per il personale —:

quali iniziative, alla luce delle richieste sopra esposte, il Ministro intenda assumere. (4-05480)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIANELLO e VIGNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 febbraio 2003 *il Gazzettino di Venezia* riporta l'intervista del Professor Luigi d'Alpaos, ordinario di Idraulica alla Facoltà di Ingegneria all'Università di Padova, in cui si giudicano « inutili le opere dissipative avviate dal Consorzio Venezia Nuova », e si giudica il MOSE come opera « ideata troppi anni fa »;

il giudizio del Professor d'Alpaos si aggiunge a quelli recenti del CNR e dell'ENEA i quali, tutti, considerano il MOSE come opera concettualmente superata di fronte ai processi di innalzamento dei mari;

giudizi analoghi provengono dagli Enti Locali veneziani, i quali, sulla base di studi alternativi, stanno ricorrendo presso il TAR contro le procedure adottate dal Governo per avviare il « sistema MOSE »;

nonostante il parere contrario degli enti locali veneziani, il Governo ha convocato nei prossimi giorni il Comitato di cui all'articolo 4 della legge n. 798 del 1984 che dovrà esprimere una valutazione sul MOSE, ed ha autorizzato l'apertura dei cantieri delle opere di dissipazione nonostante si sia in presenza di un *iter* procedurale non interamente completato;

nelle prossime settimane la Camera dei Deputati discuterà le mozioni sull'opportunità di sottoporre il MOSE a valutazione di impatto ambientale e pertanto sarebbe opportuno attendere tale indicazioni —:

le intenzioni del Governo di fronte a quelle che ad avviso degli interroganti